



**COMUNE DI MOENA**  
PROVINCIA DI TRENTO

**Documento Unico di  
Programmazione  
D.U.P.  
2026-2028**

## INDICE

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	3
1.1 POPOLAZIONE .....	3
1.2 TERRITORIO .....	4
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	4
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030 .....	5
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	8
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	8
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	9
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI .....	16
3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....	20
3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	22
3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche .....	23
3.4. RISORSE E IMPIEGHI .....	25
3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate .....	25
3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....	25
3.4.3 Fonti di finanziamento .....	29
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI .....	30
3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici: .....	33
3.5.2 Trasferimenti correnti.....	34
3.5.3 Entrate extratributarie .....	36
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE .....	43
3.6.1 Entrate in conto capitale.....	43
3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato .....	43
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	44
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	48
3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio .....	48
3.8.2 Vincoli di finanza pubblica.....	51
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	52
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI .....	58

## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

### 1.1 Popolazione

#### ➤ Andamento demografico

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	2586	2568	2546	2519	2513
Maschi	1265	1257	1257	1236	1230
Femmine	1321	1311	1289	1283	1283
Famiglie	1195	1200	1198	1195	1201
Stranieri					
n. nati (residenti)	19	17	10	15	16
n. morti (residenti)	34	26	27	30	33
Saldo naturale	-15	-9	-17	-15	-17
Tasso di natalità	7,35	6,62	3,93	5,95	6,37
Tasso di mortalità	13,15	10,12	10,60	11,91	13,13
n. immigrati/iscritti nell'anno	47	74	84	67	67
n. emigrati/cancellati nell'anno	74	83	89	79	56
Saldo migratorio	-27	-9	-5	-12	11

Nel Comune di Moena alla fine del 2024 risiedono 2513 persone, di cui 1230 maschi e 1283 femmine, distribuite su 82,60 kmq con una densità abitativa pari a 32,869 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 67 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 33 persone per morte e 56 per emigrazione, irreperibilità e altro;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a -8 unità, in calo con gli anni precedenti.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 17 unità.

La dinamica migratoria risulta in notevole aumento rispetto agli anni precedenti.

#### ➤ Situazioni e tendenze socio – economiche

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le famiglie presenti nel Comune di Moena al 31.12.2024 risultano essere pari a 1201 (oltre a 2 convivenze anagrafiche), con un numero medio di componenti pari a 2,1.

## 1.2 Territorio

Il territorio comunale risulta pari a 82,60 kmq, e comprende n. 6 frazioni.

Moena è sita in una conca tra le Dolomiti, a 1184 metri sul livello del mare. È coronata dai gruppo dolomitico del Catinaccio (Roda de Vael), dei Monzoni (Cima Vallaccia, Sas da Pesmeda) e del Latemar (Monte Toac, Sas da Ciamp). A sud è dominato dalla boscosa mole del Sas da Mezodì, nel gruppo di Viezzena.

Il comune comprende tutto il bacino dell'Avisio compreso tra la frazione di Pezzé, a monte (Rif dal Termen, antico confine fra i principati vescovili di Trento e Bressanone), fino alla stretta valliva tra Forno e Mezzavalle (frazione del comune di Predazzo); ne sono però escluse la parte superiore della valle del Rif de Costalongia (divisa fra i comuni di Soraga e Vigo di Fassa) e gran parte della destra orografica della Valsorda (comune di Predazzo), mentre è di pertinenza moenesse l'ampia area di Lusia-Bocche, al di là dello spartiacque dell'omonima catena, in Val Travignolo. L'estremità orientale del comune, al di là della linea di dislivello del Passo San Pellegrino, ricade all'interno del bacino della Piave ed è bagnata dal torrente Biois.

Il comune si trova alla base geografica della Val di Fassa, prima che il torrente Avisio s'incanalî nel lungo tratto vallivo che lo porta in Val di Fiemme; proprio nel paese, il corso d'acqua riceve le acque del Rif de Sèn Pelegrin e del Rif de Costalongia, che scendono dagli omonimi passi.

All'interno della conca trovano spazio anche le frazioni di Someda (ad est, alla base del Sas da Pesmeda), Sorte-Sort (ad ovest, sotto il Sas da Ciamp) e Pezzé-Pecé (a nord, lungo la strada statale verso Soraga); più isolata e alta è Penia, posta a mezza costa a sud-ovest alle pendici del Latemar. Forno, situata lungo l'Avisio 4 km a sud del capoluogo, ha rappresentato fino al 1928 un comune autonomo assieme alla sovrastante frazione di Medil, e mantiene tuttora caratteristiche proprie a livello identitario e linguistico (dialetto fiammazzo, di ceppo trentino, rispetto alla variante *moenat* del ladino fassano parlata nel resto del comune).

## 1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Moena gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

## 2. Le linee del programma di mandato 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 3 luglio 2025 con atto n. 24/5, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<p><b><u>COMUNITÀ</u></b>  <b><u>Un paese fatto di persone</u></b>  <b><u>Vogliamo un paese di cui essere orgogliosi!</u></b></p>	<p><b>ANZIANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'anziano “attivo” che possa destinare la propria attività al servizio della comunità, al volontariato e alla vita di relazione</li> <li>• Lavorare in forte sinergia con i servizi del CGF per dare maggiore sicurezza alle persone in difficoltà, per favorire e sostenere le iniziative a favore degli anziani che rimangono in casa.</li> <li>• Fare di Moena una ‘comunità amica delle persone con demenza’ (dementia friendly community) in collaborazione con l'associazione Rencureme.</li> <li>• Nei lavori pubblici porre attenzione allo sbarrieramento.</li> </ul> <p><b>GIOVANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incoraggiare le attività economiche, sportive, sociali e culturali, nonché lo sviluppo di infrastrutture a supporto della loro crescita.</li> <li>• Rispetto alla crisi abitativa, metteremo in atto tutte le iniziative proposte dal governo provinciale per facilitare la residenzialità nel nostro comune a forte tensione turistica. Siamo aperti a proposte che vengano da cooperative di residenti per la costruzione di prima casa.</li> <li>• Stimolare i giovani alla partecipazione alla vita civile e all'assunzione di responsabilità nei confronti della comunità attraverso esperienze di cittadinanza attiva.</li> </ul> <p><b>PER TUTTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, acquedotti, rete fognaria e illuminazione pubblica.</li> <li>• Dare maggior attenzione alle frazioni con parcheggi e cura del territorio.</li> <li>• Creazione di progetti condivisi con la popolazione.</li> <li>• Sostenere attivamente e valorizzare le associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato e quelle sportive per una comunità unita, per far capire l'importanza dello sport come stile di vita sano per il bene dei nostri giovani.</li> <li>• Rispettare il Prato di Sorte in quanto polmone verde di Moena, renderlo attrattivo con una zona servizi all'altezza, sostenibile e a basso impatto, ma allo stesso tempo adatta al gioco per i più piccoli, sport, svago e relax, senza intaccare la sua naturalità e ripristinarlo a verde alla fine dei lavori in corso per il recupero del legname.</li> <li>• Promuovere e sostenere il volontariato, coinvolgerlo nelle nostre progettualità e sostenere lo sviluppo di una rete ed un'integrazione delle varie associazioni operative sul nostro comune in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato.</li> <li>• Fare dello sport, agonistico oppure no, elemento di crescita e educazione alle regole e alla condivisione. Sostenere attivamente le nostre società sportive al fine di favorire la</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>pratica sportiva come elemento di formazione e preparazione alla vita adulta, di prevenzione del disagio correlato alle differenti età.</p>
<b>CULTURA E ISTRUZIONE</b>	<p>Continuare con la commissione culturale e incentivare la collaborazione tra biblioteca, comitato manifestazioni e assessorato alla cultura.</p> <p>Realizzare dei percorsi tematici che vadano a valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale.</p> <p>Rivalutare la cultura locale senza paura di sentirsi una minoranza e valorizzare alcune figure chiave della storia di Moena.</p> <p>Perseguire nel progetto della realizzazione di una nuova biblioteca, come centro di incontro e formazione.</p> <p>Studiare una collocazione definitiva al Museo della Grande Guerra per farne una sede staccata del Museo Ladino di Fassa con un progetto di uso che prevede molteplici tappe tra cui Someda, il Forte e San Pellegrino con l’Ospizio.</p>
<b>AMBIENTE</b> <u>Proteggere la natura per proteggere noi stessi!</u>	<p>Continuare il ripristino dei sentieri e del bosco dopo la tempesta Vaia e il problema legato al bostrico e garantire la tranquillità di tutti mettendo in sicurezza i corsi d’acqua.</p> <p>Limitare l’inquinamento attraverso l’implementazione della pista ciclabile, delle zone pedonali e progettando un sistema di parcheggi delocalizzati dal centro.</p> <p>Ultimare i lavori legati all’illuminazione comunale utilizzando sistemi a basso consumo energetico.</p> <p>Incoraggiare la cittadinanza a privilegiare scelte eco-sostenibili, sia a livello di mobilità che domestiche e abitative.</p> <p>Sviluppare nuovi investimenti nel campo delle energie rinnovabili, ridurre gli sprechi energetici negli edifici pubblici.</p> <p>Proteggere le sorgenti e i rivi ed incentivare il risparmio idrico.</p> <p>Migliorare le reti idriche e fognarie e seguirne la manutenzione e ove necessario la sostituzione nonché controllare la corretta raccolta delle acque bianche.</p> <p>Riflettere sull’attuale gestione dei prati sostenendo la biodiversità.</p> <p>Privilegiare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente</p> <p>Incentivare la conservazione, cura, mantenimento e ripristino del paesaggio e dei suoi elementi caratteristici.</p> <p>Collaborare con la Rete Riserve e il CGF al fine di valorizzare le eccellenze ambientali e la promozione di un turismo sostenibile.</p> <p>Proseguire il mantenimento del territorio e del patrimonio montano e allo stesso tempo riflettere sull’attuale gestione dei prati sostenendo la biodiversità.</p>
<b>TURISMO</b> <u>Qualità e sostenibilità!</u>	<p>Valorizzare e riqualificare il nostro paese, favorendo il recupero ambientale attraverso il ripristino dei boschi e sentieri tramite la manutenzione della montagna, ma anche andando ad implementare e sviluppare le infrastrutture presenti sul territorio.</p> <p>Sostenere con convinzione la nuova funivia Moena-Valbona che verrà realizzata a breve. Sarà implementata la mobilità interna sia a servizio dell’impianto di risalita sia a servizio del paese.</p> <p>Realizzare un parcheggio di testata a sud del paese servito da bus navetta per alleggerire sia il traffico interno sia la richiesta di parcheggi. Si valorizza così anche l’area di Navalge come parte integrante del centro del paese, creando un’area polifunzionale per lo sport con anche un campo di padel, per le manifestazioni e la cultura.</p> <p>E’ necessario mettere in sicurezza la ciclabile in località Pont dai Corves.</p> <p>Dare una collocazione definitiva alla mostra “la Gran Vera” con un progetto di uso che prevede molteplici tappe tra cui Someda, i luoghi della Prima Guerra e San Pellegrino con l’Ospizio. A seguito del trasferimento dell’ufficio APT in Piaz de Sotegrava, tale spazio va rivisto e può essere adibito ad entrata del Museo così da non intralciare l’entrata a teatro.</p>

	L' area di Prato di Sorte, oggetto di grande attenzione, va ponderata con un'idea condivisa e sostenibile.
	Promuovere l'immagine di Moena favorendo il processo di destagionalizzazione in atto attualmente in tutto il Trentino. Riteniamo essenziale l'utilizzo di buone pratiche e l'organizzazione di corsi di formazione (vedi corsi di lingue straniere) per continuare a migliorarci e crescere come collettività. Inoltre, vogliamo incentivare e supportare economicamente le diverse iniziative e manifestazioni, fondamentali per rendere vivo ed appetibile il nostro paese.
	Nell'ottica della diversificazione dell'offerta, implementare i percorsi sensoriali, culturali e tematici nel paese e nei suoi dintorni, per rispondere meglio a quel target di turisti meno sportivi, ma interessati ad altre tematiche, soprattutto culturali e di conoscenza del territorio con le sue peculiarità.
	Favorire il confronto diretto fra Amministrazione Comunale e forze economiche legate al turismo per individuare esigenze e strategie. Sarà necessario formare dei gruppi di lavoro per approfondire i bisogni dei vari settori.
<b><u>URBANISTICA</u></b>	Adozione definitiva del piano dei centri storici. Regolamento edilizio adeguato alle nuove normative. Approvazione regolamento sui "dehors"
<b><u>GRANDI OPERE e PROGRAMMAZIONE</u></b>	Sistemazione del cimitero di Forno Realizzazione area verde e parcheggio a Someda. Rifacimento illuminazione a Pecè e Strada de Salgè a Someda. Passeggiata Pegne - le Giare. Nell'area del parco giochi a Spinac sarà realizzato uno spazio con bagno a servizio di genitori e bambini.
<b><u>GRANDI AZIONI</u></b>	Adeguamento edifici pubblici alla direttiva GREEN. Favorire la creazione di una Comunità Energetica. Viabilità generale, stazione autobus e mobilità con parcheggio di testata Svincolo di Sorte. Incentivare la prima casa per residenti. Recupero di un "tabià" come memoria architettonica e spazio per eventi. Moena senza barriere architettoniche. Ristrutturazione urbanistica di Strada R. Loewy, del giardinetto comunale e del piazzale di Navalge con riqualificazione degli spazi e nuovo garage pubblico e pertinenziale. Recupero della ex canonica di Forno

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le diretrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca	Mantenimento del servizio
Servizio idrico integrato	Mantenimento del servizio

b) Gestione tramite convenzione con altri enti pubblici

Servizio	Programmazione futura
Polizia Locale	Convenzione valida fino al 30.11.2029
Servizio tributi	Convenzione valida fino al 31.08.2033
Servizio STIC	Convenzione valida fino al 31.12.2033
Skibus	Convenzione valida fino al 2026*
Custodia Forestale	Convenzione scadente il 31.12.2026
Raccolta rifiuti	Convenzione rinnovata fino al 31.12.2026

\*È arrivata una proposta della modifica della convezione che non è però alla data della redazione del presente documento ancora stata approvata/rifiutata

c) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Programmazione futura
Riscossione sanzioni C.d.S.	I.C.A. S.r.l.	Appalto scadente il 31.03.2027

Per quanto riguarda la distribuzione del gas sono necessarie delle precisazioni come di seguito:

Per effetto del combinato disposto del D.lgs. 164/2000 e del DM n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli articoli 34 e 39 della LP n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo, in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012 n. 73 corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune di Moena risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e per questo al fine di concludere il rapporto concessionario con il gestore ha delegato la PAT alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa

possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione delle reti ritenute compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

### 3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 – ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 – detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce in particolare che *"in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di assetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie"*.

Si rileva come l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 preveda la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (*Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali*), comma 1, della [legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27](#);
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della [legge provinciale n. 27 del 2010](#).

L'art. 24 della L.P. 27/2010 prevede che gli enti locali possano costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5 comma 3 e 7, commi 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016.

In sintesi il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) dispone che:

- Art. 2: vengono definiti i concetti di “servizi di interesse generale” (“le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”) e di servizi di interesse economico “generale” (“i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”);
- Art. 3: le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consorziali, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- Art. 4: le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:
  - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);
  - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);
  - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

- Art. 5: l'atto deliberativo di costituzione della società, o acquisizione della partecipazione va inviato alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari. In tale correttivo:

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali ai enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- risultano espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile (a riguardo la norma provinciale richiamava già la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con

estensione alla realizzazione di impianti e reti;

- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (non rientranti nei “servizi di interesse generale”) anche fuori dall’ambito territoriale di riferimento, purché il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;

- viene inserito per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall’applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale e provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell’Economia e delle Finanze, alle Camere).

#### Situazione del comune di Moena

- Con deliberazione n. 39/7 del 06.10.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell’articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l’avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015. Quindi è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

- Con delibera n. 27/6 del 19.09.2017 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, ai sensi dell’art.7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato, a cui si rinvia per contenuto e conclusioni.

- Con delibera n. 35/7 del 21.12.2018 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2017 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell’art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

- Con delibera n. 49/9 del 29.12.2021 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell’art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

- Con delibera n. 37/6 del 30.12.2024 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2023 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell’art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

L’ente non detiene le seguenti partecipazioni: Enti strumentali controllati - Enti strumentali partecipati - Società controllate.

L’ente detiene le seguenti partecipazioni in Società partecipate:

Cod. identificativo	Denominazione /Ragione sociale	Quota di partecipazione detenuta 31/12/24	Forma Giuridica	Codice Fiscale - Partita IVA	Sede legale	Data di Costituzione	Oggetto Sociale	Settore Attività	Attività svolte	
SDir_1	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.	0,81%	Società Cooperativa	01855950224	Streda Roma, n. 36 38032 CANAZEI (TN)	12/12/2003	La società ha come oggetto lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività:1. servizi di informazione e di assistenza turistica; 2. iniziative di marketing turistico; 3. iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico della Val di Fassa; 4. intermediazione e prenotazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini.	Turismo agenzie viaggio e di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio; Attività delle agenzie di viaggio.	Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio; Attività delle agenzie di viaggio.	Società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali regolati dal Codice civile, nella quale il Comune detiene una quota minoritaria, come gli altri comuni della Val di Fassa. Il Comune eroga annualmente dei contributi in funzione dell'attività di promozione e delle iniziative in campo turistico che la società svolge sul suo territorio e a favore della comunità che rappresenta. Con la partecipazione si realizza una forma di partenariato pubblico privato che contribuisce allo sviluppo socio economico del territorio
SDir_2	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Società Cooperativa	01533550222	via Torre Verde, n. 23 – Trento	09/07/1996	Prestazione di servizi ai soci con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.	Prestazione di servizi diversi	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale; Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e pianificazionale aziendale.	Società cooperativa tra enti pubblici omologhi che ha ad oggetto sociale la prestazione di assistenza agli enti soci, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. La sua attività è dunque qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'ente locale e strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali. Il Comune ha affidato a Consorzio dei Comuni Trentini alcune attività strumentali: nello specifico si tratta della fornitura del servizio stipendi e del servizio di formazione del personale nonché il servizio Privacy e Whistleblowing.

SDir_3	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,01%	Società per Azioni	00990320238	Via Gilli n. 2 – 38121 Trento (TN)	07/02/1983	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.	Progettazione, sviluppo e realizzazione di software; Manutenzione, commercializzazione e assistenza software.
SDir_4	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,03%	Società per Azioni	02002380224	Via Romagnosi n. 11/A – 38122 Trento (TN)	01/12/2006	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3	Impresa di gestione esattoriale Servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate degli enti locali

Società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. "società di sistema") la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società. Il Comune , con deliberazione consiliare n. 11/2 dd. 02.07.2020 ha approvato dello schema di convenzione per la "governance" di Trentino Digitale S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

Il Comune ha affidato a Trentino Digitale S.p.A. alcune attività strumentali: nello specifico si tratta di attività inerenti all'erogazione di applicativi informatici e segnatamente del Servizio applicativo l'erogazione in modalità on-site dell'applicativo Pi.Tre (protocollo informatico) e servizi di hosting, storage, backup & restore, server (remoto).

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. "società di sistema") la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società. La società è soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 13 e 33 della L.P. n. 3/2006. Il Comune ha affidato alla società il servizio di riscossione di alcune entrate comunali.

SDir_5	FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.	0,05%	Società per Azioni	00442740221	Via Sen Pelegrin n. 32 – Moena (TN)	16/07/1979	Costruzione ed esercizio impianti a fune e di ogni altro mezzo di risalita per trasporto di persone e cose a scopo turistico e commerciale.	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale	Società a capitale privato maggioritario, si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune per l'utilizzo di suolo comunale. La partecipazione è ritenuta strategica in quanto rappresentativa del motore dello sviluppo dell'economia locale.
SDir_6	S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A.	0,43%	Società per Azioni	00341620237	L Ronc n. 4 – Moena (TN)	18/07/1962	Promuovere, dirigere, costruire o far costruire, incrementare gli impianti turistici invernali ed estivi	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale	Società a capitale privato maggioritario, si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune per l'utilizzo di suolo comunale. La partecipazione è ritenuta strategica in quanto rappresentativa del motore dello sviluppo dell'economia locale.
SDir_7	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,10%	Società per Azioni	01699790224	Via Guadagnini n. 31 – 38054 Fiera di Primiero (TN)	09/06/2000	L'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di: produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non; produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore, anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti	Produzione di energia elettrica	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica	La partecipazione dell'Ente nella compagnia societaria di Primiero Energia S.p.A., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero.

							di trasporto di energia elettrica e termica.			
SDir_8	SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.	5,00%	Società a Responsabil ità Limitata	00641910229	Via Loewy n. 28 – 38035 Moena (TN)	28/01/1988	Produzione energia idroelettrica.	Produzione di energia elettrica	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzion e e vendita di energia idroelettrica	La società esercita le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica; gli enti locali posseggono la maggioranza del capitale sociale della società.
SDir_9	SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.	2,00%	Società Cooperativa	02003720230	Piaz de Sotegrava n. 20 – 38035 Moena (TN)	15/12/2006	Gestione strutture ludico-sportive	Parchi di divertimento e parchi tematici	Gestione strutture ludico- sportive	La società ha prevalente capitale sociale privato. Attualmente il Comune ha affidato alla società il servizio pubblico di gestione di alcuni impianti mediante rapporto di concessione (scadenza 30.09.2026) mediante gara.

### **3.3. Le opere e gli investimenti. Programma Triennale delle opere pubbliche.**

#### **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA**

Gli obiettivi del PNRR italiano sono i tre assi strategici su cui si erge il Next Generation EU, ovvero transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Più nello specifico, entro il 2026 e nel rispetto dei tre campi di intervento:

- Accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione che vede l'Italia molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa, sia a livello pubblico che privato
- Ridurre le emissioni nocive per prevenire e contrastare il dissesto territoriale
- Favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione (soprattutto giovanile) e l'imprenditorialità femminile, migliorare la coesione territoriale contrastando le discriminazioni di genere.

#### Quadro di riferimento

Negli anni 2021 e inizio 2022 data la situazione emergenziale, l'azione di politica economica ha concentrato le risorse sulle sfide di breve termine. Gli scostamenti di bilancio approvati nel corso del 2021 avevano permesso al Governo di introdurre provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica, di contrasto alla povertà, di supporto al sistema produttivo per mantenerne la competitività e non disperdere capitale umano e fisico. Con la Legge di Bilancio per il 2022 l'approccio cambiava, diventava di più ampio respiro definendo anche interventi di politica economica per il medio termine. Si continuava, a finanziare con risorse significative la Sanità e, più in generale, la risposta all'emergenza sanitaria. In parallelo a questo, la Legge di Bilancio del 2022 definiva nuovi interventi a medio e lungo termine che miravano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che è l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni.

Il cardine dell'intervento di medio e lungo termine sono gli **investimenti** pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una **rete infrastrutturale ampia e moderna** che favorisca il sistema produttivo senza penalizzare alcuna area; per **accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia** con elevati livelli di produttività; per mettersi al passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche.

Per questa ragione, in aggiunta al PNRR (e al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio 2022 prevedeva maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.

Sempre nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica.

Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC). Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti.

Le sei Missioni del PNRR sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

L'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce un'occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori i Comuni della provincia di Trento. Le risorse previste con decreto del Ministro dell'Interno di data 14 gennaio 2020, 30 gennaio 2020 e 11 novembre 2020 hanno assegnato ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Tali decreti prevedono che l'erogazione dei medesimi contributi avvenga tramite la Provincia. Tali interventi sono confluiti nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza pertanto i comuni beneficiari dovranno rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione delle misure.

Le finalità del PNRR devono informare la programmazione dei comuni anche negli strumenti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'occasione per consolidare la ripresa dell'economia italiana post-pandemia attraverso l'implementazione di riforme e investimenti per un totale di circa 191,5 miliardi di euro (235,1 miliardi di euro contando React-EU, alimentato da ulteriori risorse europee, ed il Fondo Complementare, alimentato da risorse nazionali), volti a promuovere la coesione, lo sviluppo del territorio e la transizione ecologica e digitale (Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Agenda, governance e attuazione: un quadro d'insieme del PNRR (Italia Domani).

La realizzazione di tali interventi di Missione 1 si iscrive nella logica del "Valore pubblico" introdotta con un approccio graduale, che prevede, in prima battuta, per gli enti con meno di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. con leggi regionali 7/2021 e 7/2022, a partire dall'esercizio 2022 a seguito dell'art. 6 del DL 80/2021, come convertito con legge 113/2021, con una nuova forma di programmazione operativa, in aggiunta al PEG, denominata PIAO, in aggiunta al PEG, nel quale andranno tra le altre definite le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione comunale da parte dei cittadini, le misure organizzative volte: alla protezione del valore pubblico mediante le misure anticorruzione, digitalizzare, semplificare, e riorganizzare i processi di erogazione dei servizi nell'ambito della programmazione provinciale, i fabbisogni di personale.

*PNRR nel comune di Moena in corso*

→link sito istituzionale <https://www.comune.moena.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Attuazione-misure-PNRR>

## Missione 1, Componente 1 - 3, Investimento 1.4, 1.3 e 1.2:

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	CUP	Intervento da candidare/candidato	Importo finanziamento PNRR	Impegnato al 30/10/25	Responsabile interno all'ente	Costi indotti a seguito dell'investimento inseriti negli stanziamenti annuali considerati	Anticipazione fondi ricevuta alla data di redazione del presente documento	STATO PROGETTO	STATO CONTRATTUALIZZAZIONE
M1C1	1.4.4	G91F22002110006	SPID/CIE	14.000,00 €	4.819,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	6.100,00 €	liquidazione a saldo	LIQUIDATO	COMPLETATA
M1C1	1.2	G91C22001030006	Cloud	62.690,00 €	62.686,04 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	12.078,00 €	0,00 €	AVVIATO	COMPLETATA
M1C3	1.3	G94J22000140005	Efficientamento energetico teatro Navalge	400.000,00 €	400.000,00 €	Ufficio Lavori Pubblici – Alberto Dallio	diminuzione dei costi per miglioramento prestazioni energetiche	0,00 €	AVVIATO	COMPLETATA
M1C1	1.3.1	G51F22009100006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni	10.172,00 €	3.177,62 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	liquidazione a saldo	LIQUIDATO	COMPLETATA
M1C1	1.4.3	G91F22002420006	Adozione pagoPA e app IO	2.673,00 €	2.086,81 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €	AVVIATO	COMPLETATA
M1C1	1.4.1	G91F22001350006	Sito e servizi digitali	79.922,00 €	33.687,46 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	6.075,32 €	liquidazione a saldo	LIQUIDATO	COMPLETATA
M1C1	1.4.5	G91F22004730006	Piattaforma Notifiche Digitali	23.147,00 €	2.013,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €	AVVIATO	DA COMPLETARE
M1C1	1.4.4	G51F24008390006	Adesione allo Stato Civile digitale	6.173,20 €	4.636,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €	AVVIATO	COMPLETATA
M1C1	1.3.1	G51J250030400006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ANNCSU Archivio nazionale numeri civici delle Strade Urbane	4.326,40 €	0,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €	AVVIARE	DA

## Missione 2

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), art. 1, commi da 29 a 37, ha assegnato ai comuni, per gli anni 2020-2024 contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali risorse assegnate negli anni 2020-2024 ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e seg., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono confluite nel PNRR, all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Inoltre, il decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che all'articolo 20 modifica ed integra le disposizioni di cui alla legge 160 del 2019, art. 1, commi da 29 a 33, prevedendo in particolare che i comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili) fatti salvi in ogni caso gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021, comunicati al Ministero dell'Interno. Inoltre, dispone che i comuni beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, commi 29 e seguenti sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura.

Dal 2020 al 2024 sono stati inseriti a bilancio € 50.000,00 riferiti alla missione 2 per all'efficientamento dell'illuminazione pubblica (progetti che però sono usciti dal PNRR nel corso del 2024).

## OPERE PUBBLICHE

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

**SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Sistemazioni cimiteri	621.000,00	155.000,00	Nel corso del 2025 è stata imputata la spesa per i lavori di messa in sicurezza del muro perimetrale del cimitero di Moena, lavori che termineranno nel 2026, per € 150.000,00. Il restauro del cimitero di Forno comporta una spesa di 491.000,00 € e l'opera verrà effettuata per lotti iniziando dal 2026 dove è stato inserito l'importo relativo al primo lotto e a tutta le progettazioni.
2	Marciapiede San Pellegrino	1.083.895,66	120.000,00	L'opera è prevista con suddivisione in Lotti. Nel corso del 2026 è prevista la realizzazione del 1^ lotto (1^ lotto tratto Ospizio - Hotel Arnika - Impegnato nel 2025 per € 10.000,00 di progettazione)
3	Marciapiede Nuccia-Monti pallidi	170.000,00	170.000,00	Nel corso del 2026 si intende addivenire alla progettazione esecutiva dell'opera per poi darne esecuzione nel 2026
5	Rifacimento Giardini Comunali di Strèda Loewy	300.000,00	300.000,00	Nel corso del 2026 è prevista la realizzazione dell'opera qualora si rendano disponibili nuovi finanziamenti.
6	Riqualificazione energetica municipio	466.955,00	466.955,00	Nel corso del 2026 verrà predisposto il progetto di riqualificazione con la previsione di esecuzione delle opere nel secondo semestre 2026. Il finanziamento è derivante da avanzo vincolato per richiesta modifica opera su Fondo strategico territoriale oltre che a risorse proprie

7	Illuminazione Pecè	300.000,00	300.000,00	Nel corso dei primi mesi del 2026 si intende addivenire alla progettazione preliminare dell'opera per poi darne esecuzione nel secondo semestre del 2026.
8	Ristrutturazione bagni e depositi parco giochi Spinac	120.000,00	120.000,00	Nel corso dei primi mesi del 2026 si intende addivenire alla progettazione preliminare dell'opera per poi darne esecuzione nel secondo semestre del 2026.
9	Parcheggio Longiarif	150.000,00	150.000,00	In fase di progettazione sono emerse problematiche relative alla proprietà pubblica. E' in corso di risoluzione tale problematica. L'esecuzione dei lavori è prevista nel 2026

La scheda deve essere aggiornata annualmente pertanto gli importi delle opere già finanziati a valere sugli anni precedenti non sono indicati.

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riportano di seguito gli interventi non ancora conclusi e che avranno conclusione nell'arco triennale della presente programmazione. Tali interventi trovano adeguata copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata di Parte Capitale, ovvero nelle se finanziate accertate negli anni precedenti destinate a finanziare spese che trovano imputazione negli esercizi successivi.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione												
	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2028 e precedenti	
1	Realizzazione marciapiede e fermata pullman parcheggio di testata sud	2025	750.000,00	750.000,00	750.000,00	400.000,00	750.000,00					
2	Sistemazione cimiteri	2023	480.000,00	491.000,00	130.000,00	155.000,00	285.000,00					
3a	Completamento ed efficientamento Teatro Navalge e Berlinesse	2023	515.000,00	515.000,00	515.000,00	200.000,00	515.000,00					
3b	Completamento ed efficientamento Teatro Navalge PNRR	2023	400.000,00	400.000,00	400.000,00	50.000,00	400.000,00					
5	Implementazione servizio Telecontrollo vasche acquedotto	2024	250.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00					
6	Ristrutturazione e ampliamento ex ufficio APT	2022	548.934,21	548.934,21	548.934,21	100.000,00	548.934,21					
7	Area sportiva Navalge	2023	37.300,00	524.000,00	524.000,00	499.073,97	499.073,97					
	<b>Totali:</b>		<b>2.981.234,21</b>	<b>3.543.934,21</b>	<b>3.182.934,21</b>	<b>1.719.073,97</b>						

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si prevede di dare attuazione all'accordo di programma per la suddivisione del Fondo strategico territoriale 1^ classe di azioni portando a compimento le opere attribuite al Comune di Moena con utilizzo delle relative risorse conferite.

\* Per gli anni 2027 e 2028: Di tali entrate alla data di redazione del presente documento non si ha certezza e le medesime quindi non vengono inserite.

#### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

**SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-**

Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				0,00
2	Vincoli derivanti da mutui				0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	317.653,77			317.653,77
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
5	Entrate destinate agli investimenti				0,00
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				0,00
7	Altro (BIM, Concessioni edilizie, altri contributi)	1.464.301,23			1.464.301,23
<b>Totale</b>		1.781.955,00	0,00	0,00	1.781.955,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti													
Missione /programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma						
							Spesa totale	2026	2027	2028			
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa			
10	5	1	21	2	Parcheggio Longiarif	SI	2027	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	150.000,00	80.000,00	70.000,00	0,00	
10	5	4	1	3	Marciapiede Nuccia-Monti pallidi	SI	2026	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00	
9	1	7	13	1	Sistemazione cimiteri	SI	2027	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	155.000,00	155.000,00	0,00	0,00	
1	1	7	15	4	Riqualificazione energetica municipio	SI	2027	ENTRATE VINCOLATE E ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	466.955,00	350.000,00	116.955,00	0,00	
9	2	7	21	6	Rifacimento Giardini Comunali di Strèda Loewy	SI	2027	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	300.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	
10	5	1	1	8	Marciapiede San Pellegrino	SI	2026	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	
6	1	8	11	5	Illuminazione Pecè	SI	2026	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	
9	2	4	99	7	Ristrutturazione bagni e depositi parco giochi Spinac	SI	2027	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	120.000,00	50.000,00	70.000,00	0,00	
							<b>Totale:</b>		<b>1.781.955,00</b>	<b>1.375.000,00</b>	<b>406.955,00</b>	<b>0,00</b>	
In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.													
Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'ottenimento del finanziamento effettuato con delibera di variazione di bilancio. Con tale atto sarà integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.													
(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2													

### SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione /programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma					
						Spesa totale	2026	2027	2028		
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa		
10	5	1	1	2	Marciapiede San Pellegrino	SI	2028	953.895,66	0,00	350.000,00	603.895,66
9	1	7	13	1	Sistemazione cimiteri	SI	2028	336.000,00	0,00	100.000,00	236.000,00
					<b>Totale:</b>		<b>1.289.895,66</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>236.000,00</b>	

## 3.4. Risorse e impieghi

### 3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, la Giunta provinciale ha disposto il superamento dell'obbligo di gestione associata previsto dagli artt. 9 e 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, per il rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni (pag. 10 Protocollo di FL 2020). Attualmente sono previste misure premiali in merito alle possibilità di assunzione per gli enti che istituiscono o mantengono delle gestioni associate relative a dei servizi nel numero indicato dal Protocollo di finanza locale. D'altro canto, i comuni possono decidere di modificare o recedere dalle gestioni in corso con mutuo assenso degli enti aderenti (così ad esempio è avvenuto da parte di un comune facente parte alla Gestione Associata Polizia Locale a fine anno 2024).

Il comune di Moena ha in essere le seguenti gestioni associate:

- Servizio Polizia Locale - Servizio Entrate - Servizio Vigilanza Boschiva - Servizio ICT

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:  
*parte corrente*

mi	descrizione missione	pr	descrizione programma	2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	143.409,00	143.409,00	143.909,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	246.500,00	246.500,00	246.500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	198.350,00	161.350,00	161.350,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	144.650,00	144.650,00	144.650,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	276.500,00	276.500,00	276.500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	294.030,50	281.600,00	281.600,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86.721,50	82.800,00	82.800,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	135.858,34	122.750,00	122.750,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	308.050,00	275.550,00	278.050,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>1 Totale</b>				<b>1.834.069,34</b>	<b>1.735.109,00</b>	<b>1.738.109,00</b>
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>2 Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	537.730,44	530.050,00	530.050,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>3 Totale</b>				<b>537.730,44</b>	<b>530.050,00</b>	<b>530.050,00</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	10.000,00	10.000,00	10.000,00

4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	146.800,00	146.800,00	146.800,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>4 Totale</b>				156.800,00	156.800,00	156.800,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	269.864,72	260.912,66	260.912,66
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>5 Totale</b>				319.864,72	310.912,66	310.912,66
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	175.550,00	175.550,00	175.550,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	5.200,00	5.200,00	5.200,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>6 Totale</b>				180.750,00	180.750,00	180.750,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	294.886,00	294.886,00	294.886,00
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>7 Totale</b>				294.886,00	294.886,00	294.886,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	148.058,53	145.400,00	145.400,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>8 Totale</b>				148.058,53	145.400,00	145.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	131.943,00	131.010,00	131.010,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	752.749,76	681.230,00	681.230,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	517.459,00	514.600,00	514.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	501.061,98	480.250,00	480.250,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	700,00	700,00	700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>9 Totale</b>				1.903.913,74	1.807.790,00	1.807.790,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	153.374,00	113.374,00	113.374,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	584.479,00	581.680,00	581.680,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>10 Totale</b>				737.853,00	695.054,00	695.054,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	43.000,00	43.000,00	43.000,00
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>11 Totale</b>				43.000,00	43.000,00	43.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	9.300,00	9.300,00	9.300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11	Interventi per l'infanzia e i minori	15.500,00	15.500,00	15.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11	Interventi per asili nido	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>12 Totale</b>				50.800,00	50.800,00	50.800,00
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00

13	Tutela della salute	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>13 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>14 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	15.800,00	15.800,00	15.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>15 Totale</b>				15.800,00	15.800,00	15.800,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>16 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>17 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	750.338,24	747.302,19	742.822,15
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>18 Totale</b>				750.338,24	747.302,19	742.822,15
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>19 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	46.844,93	46.119,94	47.599,98
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	205.087,46	198.171,75	198.171,75
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	17.500,00	17.500,00	17.500,00
<b>20 Totale</b>				269.432,39	261.791,69	263.271,73
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>50 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>60 Totale</b>				0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>				7.243.296,40*	6.975.445,54	6.975.445,54

\*compreso FPV

### Parte capitale

mi	descrizione missione	pr	descrizione programma	2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	779.955,00	50.000,00	50.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	20.000,00	6.000,00	6.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>1 Totale</b>				809.955,00	56.000,00	56.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	3.000,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>3 Totale</b>				3.000,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	864.783,97	7.000,00	7.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

<b>6 Totale</b>			864.783,97	7.000,00	7.000,00
7 Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.000,00	0,00	0,00
7 Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>7 Totale</b>			20.000,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	4.000,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>8 Totale</b>			4.000,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	155.000,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	10.000,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	310.000,00	45.000,00	45.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	120.000,00	30.000,00	30.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>9 Totale</b>			615.000,00	95.000,00	95.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.110.000,00	141.500,00	141.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>10 Totale</b>			1.110.000,00	141.500,00	141.500,00
11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11 Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	20.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>11 Totale</b>			40.000,00	20.000,00	20.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	317.653,77	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
<b>18 Totale</b>			317.653,77	0,00	0,00
<b>Totale Complessivo</b>			3.784.392,74*	319.500,00	319.500,00

\*compreso FPV

### 3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.955.956,01	3.115.068,61	2.940.500,00	3.013.500,00	2.993.500,00	2.993.500,00	2.482570991
Trasferimenti correnti	1.171.403,94	1.134.419,14	1.108.764,89	898.657,01	898.657,01	898.657,01	-18.94972342
Extratributarie	3.408.590,64	4.664.791,95	3.765.481,54	3.469.900,00	3.323.900,00	3.323.900,00	-7.849767337
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>7.535.950,59</b>	<b>8.914.279,70</b>	<b>7.814.746,43</b>	<b>7.382.057,01</b>	<b>7.216.057,01</b>	<b>7.216.057,01</b>	<b>-5.536832498</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	64.674,11	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	91.195,44	30.486,75	60.175,75	37.176,75			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>7.627.146,03</b>	<b>8.944.766,45</b>	<b>7.874.922,18</b>	<b>7.483.907,87</b>	<b>7.216.057,01</b>	<b>7.216.057,01</b>	<b>-4.965310146</b>
Entrate di parte capitale	2.543.762,22	2.111.698,81	5.496.525,87	3.319.940,93	319.500,00	319.500,00	-39.59928492
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	146.798,05	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	1.404.207,55	971.908,95	337.325,06	317.653,76			
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.947.969,77</b>	<b>3.083.607,76</b>	<b>5.833.850,93</b>	<b>3.784.392,74</b>	<b>319.500,00</b>	<b>319.500,00</b>	<b>-35.13045182</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>13.275.115,80</b>	<b>13.728.374,21</b>	<b>15.408.773,11</b>	<b>12.968.300,61</b>	<b>9.235.557,01</b>	<b>9.235.557,01</b>	<b>-15.83820128</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### Situazione in essere

Il protocollo per il 2025, sottoscritto in data 18.11.2024, dava atto che:

*"L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici."*

Le parti concordavano di confermare, quanto già previsto dal 2020, anche per il 2025 nel quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Per quanto riguardava i trasferimenti provinciali ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ammontavano complessivamente a 349 milioni euro circa.

Le risorse che il bilancio provinciale destinava al Fondo perequativo/solidarietà ammontavano ad Euro 120,5 milioni. All'interno del fondo perequativo complessivo erano ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote: - euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche; - euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica; - euro 800.000 circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds; - euro 280.000 circa a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche - euro 41,33 milioni circa destinati copertura degli oneri contrattuali - euro 1 mln di Euro da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei muti prevista dal protocollo dell'anno 2015 - euro 3,1mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n.36/1993 - euro 110mila da destinare alle regolazioni finanziarie fondi COVID - euro 2,9mln quale trasferimento dell'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022. La somma residua pari ad Euro 44,5 mln circa confluiva, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che veniva ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti avevano condiviso la necessità di mantenere, anche per il 2025, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente (come previsto per le annualità precedenti 2023 -2024) dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro. Nel 2023 era stato istituito per il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto nel periodo e nel riparto del quale si era tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie. Nel 2024 le parti avevano deciso di mantenerlo riducendone però l'importo.

Altri impegni, rilevanti per il comune di Moena, che erano stati previsti nel protocollo relativo al 2025 erano:

- costituzione dell'EGATO per i rifiuti urbani: introduzione nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria, una formulazione normativa volta a consentire la prosecuzione delle gestioni in essere per la durata del periodo transitorio di cui all'articolo 13 bis della L.P. 3/2006, a sostenere gli oneri di prima costituzione e avvio dell'EGATO per

l’importo di Euro 50.000,00 nonché a sostenere l’avvio progettazione dell’impianto di chiusura del ciclo, con un finanziamento di Euro 200.000,00

- Retribuzioni incentivanti – art. 5 BIS L.P. 2/2016 e s.m. rendere disponibile un ammontare *una tantum* di risorse pari a circa **1,9 milioni di euro**, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all’erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall’articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023.

Si rammenta che in relazione alla quota destinata al fondo perequativo “base”, nel corso dell’anno 2022 è stata realizzata un’attività di aggiornamento del modello di riparto, per gli enti con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti mentre per quelli con popolazione maggiore è stato deciso di mantenere le assegnazioni relative all’anno 2021.

I risultati di tale attività sono stati condivisi con il Consiglio delle Autonomie Locali e sono esplicitati nella relazione “Aggiornamento del modello per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e proposta di riparto per il triennio 2022-2024” allegata all’Integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritta in data 15 luglio 2022. Ciò in attuazione degli impegni assunti in seguito alla Risoluzione n. 104 approvata dalla Seduta congiunta del Consiglio delle autonomie locali, della giunta Provinciale e del Consiglio provinciale di data 14 giugno 2022.

Al fine di agevolare la programmazione finanziaria degli enti, in tale sede era stato inoltre concordato che le assegnazioni definite per l’anno 2022 venivano garantite per l’intero triennio 2022-2024. Confermate poi anche per l’anno 2025 *“nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.”*.

In data 14 luglio 2025 la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno sottoscritto l’integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2025, prevedendo, come già avvenuto per l’anno precedente, al paragrafo 1.1 “Fondo perequativo/solidarietà – risorse aggiuntive”, un’ulteriore quota aggiuntiva del Fondo perequativo, ammontante ad Euro 800.000,00-. Tale quota era destinata ai Comuni che manifestavano un ridotto margine di parte corrente e individuati sulla base dei criteri di riparto descritti nell’allegato 1 del citato Protocollo.

#### Situazione futura

In sede di Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2025 le parti avevano condiviso l’impegno di procedere con la revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo; tale attività è stata avviata e sono attualmente in corso la raccolta e l’analisi dei dati per addivenire alla formulazione di nuove proposte di riparto, da condividere in vista del Protocollo in materia di finanza locale per il 2026. Alla data di redazione del presente documento non si ha evidenza della revisione in parola.

Altresì con riferimento alla quota ex FIM, quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si ritiene per analogia agli anni precedenti che il Protocollo d’intesa in materia di Finanza Locale renderà disponibile la sola quota relativa ai recuperi connessi all’operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

## CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

L'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevedeva che con decreto ministeriale, da adottarsi entro il 31 ottobre 2023, sarebbero stati definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dovevano essere versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Con nota della PAT del 14.03.2024 veniva comunicato che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanzalocale>, contenuto «I DECRETI», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 recante: «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713.

In data 12 aprile 2024 la Giunta provinciale ha adottato la deliberazione n. 487 avente ad oggetto “Approvazione criteri e modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022.”.

I singoli enti locali trentini, in sede di rendiconto 2023, dovevano quindi adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze degli Allegati 2 e 3 alla deliberazione 487.

Dagli allegati 2 e 3 alla delibera della Giunta provinciale risultava una sola quota da restituire da parte del comune di Moena ovvero quella relativa a “Anno 2020 – Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 per € 707,00, suddivisa in numero 4 rate di € 176,75 l'una. Alla data di redazione del presente documento sono state restituite n. 2 rate (annualità 2024 e 2025). Le rate 2026 e 2027 risultano vincolate nel risultato di amministrazione come previsto dalla normativa.

### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

#### ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.115.068,61	2.940.500,00	2.940.500,00	3.013.500,00	2.993.500,00	2.993.500,00	2,48
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.115.068,61</b>	<b>2.940.500,00</b>	<b>2.940.500,00</b>	<b>3.013.500,00</b>	<b>2.993.500,00</b>	<b>2.993.500,00</b>	<b>102,48</b>

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

#### IMIS

Aliquote applicate in essere:

**Tabella delle aliquote valide per il 2026 (approvate da ultimo con Delibera del Consiglio Comunale n. 34/6 del 30.12.2024)**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA%	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	Come prevista dalla Del. Giunta Provinciale n. 201 dd. 14 febbraio 2020 e ss.mm.	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,0		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,1		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895		
Comodato gratuito art. 5 bis lett. a) regolamento	0,35		
Immobili uso civico art. 5 bis lett. b) regolamento con canone annuo inferiore o uguale ad € 25.000,00=	0,0		
Immobili uso civico art. 5 bis lett. b) regolamento con canone annuo superiore ad € 25.000,00=	0,35		
Fabbricati abitativi locati a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 L. 431/98	0,35		
Fabbricati abitativi locati oggetto di locazione ai sensi della L. 431/98 (locazione ai fini abitativi)	0,35		
Altri fabbricati ad uso abitativo non compresi nelle categorie precedenti	0,92		

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	228.749,80	275612,02	90.000,00	90.000,00	70.000,00	70.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
ICI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (NON APPLICATA)**3.5.2 Trasferimenti correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.171.403,94	1.134.419,14	1.108.764,89	898.657,01	898.657,01	898.657,01	- 18,95
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>1.171.403,94</b>	<b>1.134.419,14</b>	<b>1.108.764,89</b>	<b>898.657,01</b>	<b>898.657,01</b>	<b>898.657,01</b>	<b>81,050</b>

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	116.663,96	119.324,41	120.724,41	119.324,41	119.324,41	119.324,41	-1,16
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario		91.919,49	91.919,49				0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	124.253,81	130.700,28	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	14.777,71	6.948,68	6.949,00	6.949,00	6.949,00	6.949,00	0,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.120,00	19.415,00	19.473,00	19.473,00	19.473,00	19.473,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	614.884,00	512.797,41	425.059,35	399.499,13	399.499,13	399.499,13	-6,01
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>889.699,48</b>	<b>881.105,27</b>	<b>788.125,25</b>	<b>669.245,54</b>	<b>669.245,54</b>	<b>669.245,54</b>	<b>-7,17</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	<b>889.699,48</b>	<b>881.105,27</b>	<b>788.125,25</b>	<b>669.245,54</b>	<b>669.245,54</b>	<b>669.245,54</b>	<b>-7,17</b>

### 3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva	TASSO DI COPERTURA assestata	ENTRATE	SPESE	TASSO DI COPERTURA	ENTRATE	SPESE	TASSO DI COPERTURA	ENTRATE	SPESE	TASSO DI COPERTURA
	2024	2025	2026			2027			2028		
Acquedotto	99,16%	98,44%	€ 229.000,00	€ 229.000,00	100,00	€ 229.000,00	€ 229.000,00	100,00	€ 229.000,00	€ 229.000,00	100,00
Fognatura	95,56%	97,72%	€ 203.500,00	€ 203.500,00	100,00	€ 203.500,00	€ 203.500,00	100,00	€ 203.500,00	€ 203.500,00	100,00
Depurazione	100,00%	100,00%	€ 325.000,00	€ 325.000,00	100,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00	100,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00	100,00
<b>TOTALI</b>			<b>€ 757.500,00</b>	<b>€ 757.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 757.500,00</b>	<b>€ 757.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 757.500,00</b>	<b>€ 757.500,00</b>	<b>100,00</b>

Organo	N.	Data	Descrizione
GIUNTA	244	29.10.2025	Servizio pubblico di acquedotto. Aggiornamento tariffario per l'anno 2026
GIUNTA	245	29.10.2025	Servizio pubblico di fognatura. Aggiornamento tariffario per l'anno 2026.
GIUNTA	40	23.03.2024	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: VALIDAZIONE del Piano Economico Finanziario pluriennale 2024-2025 (revisione "intrabiennale") e conseguente approvazione e aggiornamento tariffario per l'anno 2024 della tariffa puntuale corrispettiva.
	53	13.03.2025	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: aggiornamento tariffario per l'anno 2025 della tariffa puntuale corrispettiva.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni sopra elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe/corrispettivi:

Attualmente regolamentano il settore dei rifiuti:

- la delibera di ARERA n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” la quale prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (Ente di governo dell’ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.
- la delibera del 21/10/2019 n. 414/2019/I/rif “Memoria dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti;
- la delibera del 03/08/2021 n. 363/2021/R/rif “Approvazione metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2026-2028 e la determinazione del 04/11/2021 n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione dell’Autorità nonché chiarimenti su aspetti

- applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021;
- la delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/r/rif di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi";
  - la delibera ARERA 397/2025/R/Rif per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR3).

Il comune di Moena ha adottato da ultimo la delibera di giunta n. 40 del 22.03.2024 di "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: VALIDAZIONE del Piano Economico Finanziario pluriennale 2024-2025 (revisione "intrabiennale") e conseguente approvazione e aggiornamento tariffario per l'anno 2024 della tariffa puntuale corrispettiva." e con delibera di giunta 53 del 13.03.2025 è stato approvato l'aggiornamento tariffario per l'anno 2025.

Entro il 30.04.2026 ovvero secondo le scadenze di legge in materia verrà validato il Piano Economico Finanziario pluriennale 2026/2029 secondo 1 MTR3.

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa che verrà allegata al bilancio.

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027	Previsione iscritta 2028
Centro fondo Alocet	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Ingressi Mostra Grande Guerra	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Vendita di legname	425.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €
Canoni di monticazione	41.000,00 €	41.500,00 €	42.000,00 €
Fitti attivi fabbricati, utilizzo sale e palestra	63.000,00 €	63.000,00 €	63.000,00 €

#### CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

A decorrere dall'esercizio 2021 è prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

#### **Gestito direttamente dal Comune nell'ambito della Gestione Associata delle Entrate (GAE).**

(Norma di legge di riferimento: Legge 160/2019 articolo1, commi 816 e seguenti)

Il Comune di Moena è appartenente alla classe "comuni fino a diecimila abitanti".

Si riportano di seguito le tariffe:

**Tariffa ordinaria annuale** per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A	Zona B	Zona C
--	--------	--------	--------

	1^ cat.	2^ cat.	3^ cat.
Tariffa standard	30	30	30
<b>Coefficiente di adeguamento territoriale</b>	1,575	1,3	1,0334
Tariffa ordinaria risultante	47,25	39	31

**Tariffa ordinaria giornaliera** per periodi inferiori all'anno per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A ai sensi dell'articolo 28 comma 3 che classifica l'intero territorio comunale in un'unica categoria tariffaria):

	Zona A 1^ cat.	Zona B 2^ cat.	Zona C 3^ cat.
Tariffa standard	0,6	0,6	0,6
<b>Coefficiente di adeguamento territoriale</b>	0,433	0,34	0,22
Tariffa ordinaria risultante, arrotondata	0,26	0,2	0,13

La misura del canone da applicare alle pubbliche affissioni è calcolata per il formato standard di cm. 70x100 ovvero 100x70 o frazione, ed è la seguente:

	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
	annuale	giornaliero
Tariffa standard per formato cm 70x100 (0,60/cm 100xcm70)	0,60	0,60
Coefficiente di adeguamento territoriale	0,433	0,433
Tariffa applicata risultante, arrotondata al 3° decimale	0,260	0,260

Coefficienti di adeguamento territoriale per l'occupazione di suolo pubblico:

Cod.	Tipologia di occupazione	Coeffienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico	
		annuale	giornaliero
1	Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico per le tipologie diverse da quelle espressamente previste	0,48	0,81
2	Manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	0,00	0,54
3	Circhi, spettacoli viaggianti	0,00	1,58
4	Parcheggi concessi in gestione a terzi	0,48	0,66
5	Cantieri, scavi (per suolo e sottosuolo)	0,00	0,66
6	Chioschi e similari	1,80	2,43
7	Occupazioni antistanti attività commerciali e pubblici esercizi	1,80	2,43
8	Occupazioni varie con beneficio economico	1,80	2,43
9	Serbatoi interrati (art. 60)	0,48	0,00
10	Occupazioni varie senza beneficio economico	0,61	0,81

11	Impianti pubblicitari	2,42	3,24	
12	Chiusini, pozzetti ispezione e bocche lupaie	0,48	0,00	
13	Distributori di carburanti, tabacchi e simili	0,65	0,00	
14	Seggiovie e funivie	0,48	0,00	
15	Traslochi - articolo 59	0,00	0,66	
16	Impianti di ricarica veicoli elettrici - articolo 48	1,00	0,00	
17	Fiere	0,00	2,70	

Coefficienti di adeguamento territoriale per le esposizioni pubblicitarie:

<b>ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE</b>	<b>Coefficienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico</b>
<b>1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 del Regolamento)</b>	
<i>1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti per ogni mezzo metro quadrato di superficie</i>	
- tariffa mensile: fino a 1 mese	4,37
- tariffa mensile: fino a 2 mesi	8,77
- tariffa mensile: fino a 3 mesi	13,16
- tariffa annuale	0,25
<i>1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa è maggiorata del 100%</i>	
- <i>fino a 1 mese</i>	8,77
- <i>fino a 2 mesi</i>	17,54
- <i>fino a 3 mesi</i>	26,31
- <i>annuale</i>	0,49
1.3. per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia una superficie compresa tra 5,5 ed 8,5 mq la tariffa base è maggiorata del 50%. (art. 30, comma 10)	
1.4. per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia una superficie superiore ai 8,5 mq la tariffa base è maggiorata del 100%. (art. 30, comma 10)	
<b>2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI</b>	
<i>2.1 Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto</i>	
- - per anno solare per autoveicolo di portata inferiore a 3000 kg	1,05
- per anno solare per autoveicolo di portata superiore a 3000 kg	1,58
- <i>per anno solare per motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie</i>	0,53
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%	
- per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene fatta la pubblicità, la tariffa base è maggiorata del 100%	
2.2 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari camion vela con sosta autorizzata. (art. 61, comma 2)	
Durata della sosta fino a 6 ore giornaliere	76,93
Durata della sosta oltre le 6 ore e fino a 24 ore giornaliere	173,08
Durata della sosta oltre le 24 ore e fino ad un massimo di 48 ore continuative	326,93
<b>3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI</b>	

<b>3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie</b>	
- fino a 1 mese	12,74
- fino a 2 mesi	25,47
- fino a 3 mesi	38,20
- annuale	0,71
<b>3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita</b>	
- fino a 1 mese	6,39
- fino a 2 mesi	12,77
- fino a 3 mesi	19,16
- annuale	0,36
<b>4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI</b>	
<i>Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:</i>	
- per ogni giorno fino a 30 giorni	7,97
Per ogni giorno successivo ai 30 giorni	3,97
<b>5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRaversano STRADE E PIAZZE (art. 27 comma 16)</b>	
Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	43,85
<b>6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)</b>	
Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	190,70
<b>7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)</b>	
Per ogni giorno o frazione	95,35
<b>8. PUBBLICITÀ VARIA</b>	
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione	7,97
<b>9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI</b>	
Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione (dal 1/6 al 30/9 la tariffa indicata è aumentata del 50%)	23,85
<b>10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)</b>	
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 - per i primi 10 giorni	3,97
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 - per i primi 10 giorni	7,94
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 - per i primi 10 giorni	15,88
Per ciascun foglio di cm. 300x400 - per i primi 10 giorni	47,64
Per ciascun foglio di cm. 600x300 - per i primi 10 giorni	95,27
1.2. per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione il diritto è ridotto del 55% (art. 36, comma 2)	
1.3. qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3)	
1.4. per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50%. (art. 36, comma 4)	
1.5. per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50%. (art. 36, comma 4)	
1.6. per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100%. (art. 36, comma 4)	

Le tariffe si sono comunque mantenute similari a quelle precedentemente in vigore alla Legge 160/2019.

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA--> OVVERO CUP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	94.736,92	97.231,37	100.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

### TIA/TARIP (avente natura di corrispettivo)

**ANNO 2026** –La tariffa corrispettiva dei rifiuti sarà approvata, secondo le indicazioni di cui alla delibera ARERA 397/2025/R/Rif per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR3), entro il 30 aprile 2026 in virtù di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5quinquies del DL 228/2021 il quale dispone che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quella per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

*Ultime tariffe approvate per il 2025:*

### UTENZE DOMESTICHE I.V.A. 10% esclusa

Pers/fam	Quota fissa	kg. min.	€/kg
1	€ 36,86	24,2	€ 0,3900
2	€ 43,00	29,6	€ 0,3900
3	€ 47,39	35,0	€ 0,3900
4	€ 50,90	40,4	€ 0,3900
5	€ 54,41	45,7	€ 0,3900
6	€ 57,04	51,1	€ 0,3900

Pers/fam	Quota fissa organico SENZA composter
1	€ 3,15
2	€ 6,30
3	€ 9,45
4	€ 12,60
5	€ 15,75
6	€ 18,90

Pers/fam.	Quota fissa organico o CON composter
1	€ 0,95
2	€ 1,89
3	€ 2,84
4	€ 3,78
5	€ 4,73
6	€ 5,67

$$\text{IMPORTO} = (\text{Quota fissa}) + ([\text{kg min}] \times [\text{€/kg}]) + ([\text{kg oltre min.}] \times [\text{€/kg}]) + (\text{Quota fissa organico})^*$$

### UTENZE NON DOMESTICHE I.V.A. 10% esclusa:

		quota fissa	quota variabile	
		[€/m <sup>2</sup> ]	kg/m <sup>2</sup> min	€/kg
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,55	0,84	€ 0,3900
2	Campaggi, distributori carburanti	€ 0,72	0,32	€ 0,3900
3	Rifugi alpini	€ 0,41	0,69	€ 0,3900
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,46	0,62	€ 0,3900
5	Alberghi con ristorante	€ 1,15	0,93	€ 0,3900
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,86	0,44	€ 0,3900
7	Case di cura e riposo	€ 1,02	0,19	€ 0,3900
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,63	0,06	€ 0,3900
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,63	0,06	€ 0,3900
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,06	0,20	€ 0,3900
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,15	0,15	€ 0,3900
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,78	0,75	€ 0,3900
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,99	0,86	€ 0,3900
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,46	0,40	€ 0,3900
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,06	1,15	€ 0,3900
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,22	3,87	€ 0,3900
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,93	5,16	€ 0,3900
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,90	1,41	€ 0,3900
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,66	0,05	€ 0,3900
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 6,53	5,29	€ 0,3900
21	Discoteche, night-club	€ 1,12	0,97	€ 0,3900

Riduzione "Quota variabile min." per utenze non domestiche con raccolta organico: 50,00%

**IMPORTO: ([Quota fissa] x m<sup>2</sup>) + ([kg/m<sup>2</sup> min] x [m<sup>2</sup>] x [€/kg]) + ([kg oltre min] x [€/kg])**

<b>Raccolte domiciliari speciali I.V.A. 10% esclusa</b>			
/	Quota raccolta organico non domestico per utenze allacciate alle isole seminterrate	€ x mq x kc	€ 0,2600
/	Raccolta organico utenze non domestiche con cassonetto a due ruote	€/kg	€ 0,1160
/	Raccolta domiciliare imballaggi in plastica (utenze non domestiche)	€/presa	€ 0,0000
/	Raccolta domiciliare imballaggi in cartone (utenze non domestiche)	€/presa	€ 0,0000
/	Componente perequativa deliberazione n. 386/2023 di ARERA UR1a	€/utenza	€ 0,1000
/	Componente perequativa deliberazione n. 386/2023 di ARERA UR2a	€/utenza	€ 1,5000

<b>Quota rimborso e-card smarrita I.V.A. 22% esclusa</b>			
	Costo rimborso e-card smarrita	€/pezzo	€ 6,00
	Costo consegna e-card dopo la prima	€/pezzo	€ 25,00
	Costo rimborso cassonetto 120 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 45,00
	Costo rimborso cassonetto 240 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 50,00
	Costo rimborso cassonetto 770 o 1.100 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 175,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027	Previsione iscritta 2028
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	350.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Interessi attivi	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Dividendi da soc.partecipate	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
Rimborsi ed altre entrate correnti	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue: 25% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera a), 25% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera b) e 50% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera c).

## 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
Tributi in conto capitale	6.833,30	44.712,99	25.000,00	50.000,00			100
Contributi agli investimenti	1.959.413,91	742.988,47	4.269.668,10	2.487.440,93			-41,742
Altri trasferimenti in conto capitale	411.313,52	820.245,11	1.044.410,50	622.500,00	319.500,00	319.500,00	-40,397
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.144,95	406.951,09	30.705,40	100.000,00			225,676
Altre entrate da redditi da capitale	95.056,54	96.801,15	126.741,87	60.000,00			-52,660
<b>TOTALE</b>	<b>2.543.762,22</b>	<b>2.111.698,81</b>	<b>5.496.525,87</b>	<b>3.319.940,93</b>	<b>319.500,00</b>	<b>319.500,00</b>	

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa che sarà allegata al bilancio di previsione.

### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	3.503.097,17	3.262.485,70	3.021.874,23	2.781.262,76	2.540.651,29	2.300.039,82
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Estinzioni anticipate (-)	227.411,47	227.411,47	227.411,47	227.411,47	227.411,47	227.411,47
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.262.485,70</b>	<b>3.021.874,23</b>	<b>2.781.262,76</b>	<b>2.540.651,29</b>	<b>2.300.039,82</b>	<b>2.059.428,35</b>
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0	0
* indicare la quota rinviata						

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio. Per il mutuo acceso nel 2016 si evidenzia che nel corso del 2020 sono iniziati i pagamenti delle rate in quanto l'opera per il quale era previsto è stata avviata a fine 2019.

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

La legge provinciale 29.12.2017 n. 18, all'art. 7 (che ha modificato l'art. 4-bis della L.P. n. 27/2010) ha eliminato il divieto di acquisto di immobili a titoli oneroso da parte dei Comuni

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelle suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito vengono evidenziate le permute/acquisti previsti nel corso dell'anno 2025, come da

indicazione dell'amministrazione,:

nr		controparte	particella	comune catastale	quota
1	Località Val - Regolarizzazione strada	G.W	p.f. 2786-2783/3-2785-2782-2794-278/1	Moena	1 intera
2	Località Sorte - Marciapiede	I.M.G.	p.f.1156/1	Moena	1 intera
3	Passo Lusia---->Pra di Sorte	G.M.B.	p.f.5843/2	Moena	2 intera
4	Passo San Pellegrino - Regolarizzazione strada	C.M.T.	p.f. 7126/1	Moena	1 intera
5	Località Campo sportivo --->Cianvere	D.C.	p.f. 2372 e 2373	Moena	1 intera
6	Località Bicigrill--> Località Spinac	G.M.	p.f. 5310/2	Moena	1 intera
7	Località Someda - Marciapiede	D.E.	p.f. 6988/2	Moena	1 intera
8	Passo San Pellegrino - Parcheggio	H.C.	p.f. 7125/7	Moena	1 intera
9	Passo San Pellegrino - Parcheggio	H.S.M.	p.f. 7125/5	Moena	1 parziale
10	Pala da Rif	F.F.	p.f. 3519	Moena	1 intera
11	Località Alocet/Campo Sportivo-->Passo San pellegrino	S.H.C	p.f.6895/1 p.ed.1136	Moena	1 parziale Moena 1 intera

Si elencano nelle tabelle sottostanti gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

#### REGISTRO FABBRICATI

Codice	Categ.	Denomin.: Tipo	Denomin.: Numero	Ubicazione	Tipo	Proprietà	Comune Catastale	Partita Tavolare
9	C	P.EDIF.	263/2	STRADA DEL MARCHIO'	Fabbricato	intera	235 MOENA I	523
22	C	P.EDIF.	690	CAMPO D'ORSO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
27	C	P.EDIF.	827	SARCINE	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
47	C	P.EDIF.	1135	PASSO SAN PELLEGRINO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
48	C	P.EDIF.	1150	SARCINE	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
63	C	P.EDIF.	1450	PASSO SAN PELLEGRINO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
73	C	P.EDIF.	1587	STRADA DEL GARBER	Fabbricato	intera	235 MOENA I	57
76	C	P.EDIF.	27	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
77	C	P.EDIF.	28	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
78	C	P.EDIF.	34	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
1461	C	P.EDIF.	1636	NAVALGE EDIFICIO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
29	C	P.EDIF.	897	STRADA D.G. JORI	Fabbricato	Intera	235 MOENA I	8
4	C	P.EDIF.	234/1	PIAZ DE SOTEGRAVA	Fabbricato	Intera	235 MOENA I	1330

#### REGISTRO TERRENI

Codice	Categ.	Denomin.: Tipo	Denomin.: Numero	Ubicazione	Tipo	Proprietà	Comune Catastale	Partita Tavolare
337	C	P.FOND.	1941	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
338	C	P.FOND.	1942	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
339	C	P.FOND.	1943	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
724	C	P.FOND.	6133/1	ZIGOLADA - SARCINE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
741	C	P.FOND.	6312	VALATE	Terreno	intera	235 MOENA I	8

742	C	P.FOND.	6324	VALATE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
743	C	P.FOND.	6339	PREALON	Terreno	intera	235 MOENA I	8
744	C	P.FOND.	6342	PREALON	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
745	C	P.FOND.	6350	TRAMEZOL	Terreno	intera	235 MOENA I	8
746	C	P.FOND.	6362/1	RAUT	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
747	C	P.FOND.	6362/2	RAUT	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
752	C	P.FOND.	6448/1	COSTABELLA - PUNTA DELL'UOMO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
763	C	P.FOND.	6561	GOCIARNIAN	Terreno	intera	235 MOENA I	8
764	C	P.FOND.	6582	GOCIARNIAN	Terreno	intera	235 MOENA I	109
765	C	P.FOND.	6612	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
775	C	P.FOND.	6778	CAMPO DAL PEZ	Terreno	intera	235 MOENA I	109
785	C	P.FOND.	6838/1	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
786	C	P.FOND.	6844	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
787	C	P.FOND.	6845	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
788	C	P.FOND.	6846	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
789	C	P.FOND.	6872/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	2995
790	C	P.FOND.	6872/2	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
791	C	P.FOND.	6872/3	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
792	C	P.FOND.	6872/4	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
794	C	P.FOND.	6872/6	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
795	C	P.FOND.	6872/7	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
796	C	P.FOND.	6872/8	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
799	C	P.FOND.	6892	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	1483
800	C	P.FOND.	6895/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
801	C	P.FOND.	6895/3	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	1469
804	C	P.FOND.	6897	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
807	C	P.FOND.	6901/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
810	C	P.FOND.	6901/4	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
811	C	P.FOND.	6901/5	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
812	C	P.FOND.	6901/6	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
813	C	P.FOND.	6902/1	COLLE S MARGHERITA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
814	C	P.FOND.	6902/2	COLLE S MARGHERITA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
816	C	P.FOND.	6904	CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
817	C	P.FOND.	6905	MALGA BASSA DEL CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
818	C	P.FOND.	6906	MALGA ALTA DEL CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
819	C	P.FOND.	6907	CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
830	C	P.FOND.	6915	COLVERE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
831	C	P.FOND.	6916	CAMPIGOL DI COLVERE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
832	C	P.FOND.	6917	VAL LATEA - MANDRE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
833	C	P.FOND.	6918/1	VAL DI PIAVAC - CUNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
839	C	P.FOND.	6950/2	POZZA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
842	C	P.FOND.	6975/1	ONARI - RI DE VANC	Terreno	intera	235 MOENA I	8

843	C	P.FOND.	6975/2	ONARI - RI DE VANC	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1031	C	P.FOND.	5834	CAMPIVOLO BOCCHE	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1035	C	P.FOND.	5836	LASTE' DI LUSIA	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1036	C	P.FOND.	5837	PEZZE - MANDRIE	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1040	C	P.FOND.	5843/1	PEZZE DI LASTE'	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1216	C	P.FOND.	344	LE COSTE	Terreno	intera	357 SORAGA II	63
1220	C	P.FOND.	20	BOCCHÉ	Terreno	intera	400 TONADICO II	180
1405	C	P.FOND.	6901/7	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1406	C	P.FOND.	6872/11	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1408	C	P.FOND.	4418/3	PIANAC	Terreno	intera	235 MOENA I	8

## 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

#### 1) Equilibrio di parte corrente

Ai sensi 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

#### 2) Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II - Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

#### 3) Principio dell'equilibrio del bilancio

Ai sensi dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

EQUILIBRIO di CASSA					
Entrata		2026	Uscita		2026
Fondi di cassa iniziale presunto		485.235,44			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.323.500,00	TITOLO 1	Spese correnti	7.083.864,01
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.008.466,52	TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.624.156,62
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.626.577,58			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.871.485,92	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>9.830.030,02</b>		<b>Totale spese finali</b>	<b>9.708.020,63</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	240.611,47
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	200.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	200.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>12.860.030,02</b>	<b>Totale titoli</b>			<b>12.978.632,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>13.345.265,46</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>			<b>12.978.632,10</b>
<b>FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO</b>	<b>366.633,36</b>				

**EQUILIBRIO GENERALE**

<b>Entrata</b>		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Uscita</b>				<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
UTILIZZO AVANZO		354.830,51			DISAVANZO				-	-	-
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		211.472,16	-	-					-	-	-
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.013.500,00	2.993.500,00	2.993.500,00	TITOLO 1	Spese correnti		7.243.296,40	6.975.445,54	6.975.445,54	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	898.657,01	898.657,01	898.657,01	TITOLO 2	Spese in conto capitale		3.784.392,74	319.500,00	319.500,00	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.469.900,00	3.323.900,00	3.323.900,00							-
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.319.940,93	319.500,00	319.500,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria		-			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie										
	<b>Totale entrate finali</b>	10.701.997,94	7.535.557,01	7.535.557,01		<b>Totale uscite finali</b>		11.027.689,14	7.294.945,54	7.294.945,54	
TITOLO 6	Accensione prestiti	-			TITOLO 4	Rimborso prestiti		240.611,47	240.611,47	240.611,47	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria		1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro		2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	
<b>Totale titoli</b>		15.231.997,94	12.065.557,01	12.065.557,01	<b>Totale titoli</b>			15.798.300,61	12.065.557,01	12.065.557,01	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>15.798.300,61</b>	<b>12.065.557,01</b>	<b>12.065.557,01</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>			<b>15.798.300,61</b>	<b>12.065.557,01</b>	<b>12.065.557,01</b>	

<b>EQUILIBRIO CORRENTE</b>				
<b>Entrata</b>		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	64.674,11	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	(+)	37.176,75	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	7.382.057,01	7.216.057,01	7.216.057,01
	<b>Totale</b>	7.483.907,87	7.216.057,01	7.216.057,01
<b>Uscita</b>				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	7.243.296,40	6.975.445,54	6.975.445,54
fondo pluriennale vincolato		64.674,11		
fondo crediti di dubbia esigibilità		205.087,46	198.171,75	198.171,75
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	240.611,47	240.611,47	240.611,47
	<b>Totale</b>	7.483.907,87	7.216.057,01	7.216.057,01
<b>Somma finale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni evidenziano il mantenimento di tutti gli equilibri.

### **3.8.2 Vincoli di finanza pubblica.**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019 dunque il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022 (nessuna modifica è intervenuta nel protocollo d'intesa 2024), testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordavano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario. La legge di bilancio 2022 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) non aveva apportato modifiche a quanto sopra riportato.

Alla data attuale (10.2025) non risultano evidenze di alcuna individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa così come sopra era concordato.

### **3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.**

A livello nazionale e provinciale si sono succeduti atti aventi natura diversa, non sempre caratterizzati dalla coerenza ed organicità, dopo la fase emergenziale, ha reso possibile un'esperienza sul campo di cambiamento con l'introduzione del lavoro agile come una delle modalità (ordinaria) di svolgimento della prestazione lavorativa; ciò ha determinato un forte cambiamento nell'organizzazione del lavoro, al quale la Pubblica Amministrazione nel suo insieme si è trovata piuttosto impreparata; non era pensabile del resto passare da un'attività lavorativa svolta esclusivamente in presenza ad una modalità "senza vincoli di luogo e di orario" senza che questa fosse preceduta da un forte ripensamento delle logiche organizzative tipiche dell'amministrazione pubblica; un conto è fronteggiare un'emergenza, un altro è organizzare il lavoro in modalità agile, assicurando al contempo efficienza, efficacia e servizi ai cittadini con tempi coerenti con le esigenze e le attese dei cittadini e del sistema economico nel suo complesso; ecco perché il tema dell'organizzazione del lavoro pubblico è sempre più indissolubilmente legato a quello della digitalizzazione dei procedimenti. Nell'ambito del PIAO va portata avanti la riflessione e l'implementazione sulle modalità smart working di resa dei servizi.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Per i comuni Trentini i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale.

#### *Quadro normativo di riferimento*

L'art. 8 della L.P. 27/2010 come modificato dalla L.P. 16/2020 (Legge di stabilità provinciale 2021), con specifico riferimento alle assunzioni di personale ha previsto quanto segue:

" 3.1. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.*

3.2. *I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.*

3.2 bis. *Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.*

3.2.1. *I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:*

*a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;*

*b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.*

3.2.2. *Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico*

*essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.*

*3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.*

*3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio."*

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 592/2021 ha definito la "Disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021" stabilendo la dotazione standard per i comuni trentini, e confermando con detto provvedimento la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Moena, di assumere nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva. Con riferimento al calcolo, si precisa che: - la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019); - sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Con l'ulteriore deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Provincia di Trento ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 (quest'ultima riguardante nello specifico assunzioni di personale da parte dei Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale) in un unico provvedimento e regolamentando tutte le disposizioni in materia, confermando la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Moena, di assumere personale delle categorie diverse dalla figura segretarile purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019.

Le deliberazioni della Giunta provinciale hanno definito altresì i criteri per l'assunzione del personale a favore dei comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione

associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune indipendentemente dalla dimensione demografica, stabilendo la possibilità di incrementare il personale di una unità per comune se la convenzione, che al momento della pubblicazione del bando di concorso deve avere una durata residua di almeno 5 anni, riguarda almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Ufficio tecnico;
- Urbanistica e gestione del territorio;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi informatici e ICT;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Il comma 3.2 dell’articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall’articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che “I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d’intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa”. È stata individuata quindi la dotazione standard di unità di personale del comune di Moena cin i criteri stabiliti che risulta essere più alta di 7,9 unità, dotazione che non permette assunzioni aggiuntive.

Per l’anno 2023 le parti avevano condiviso di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2023, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2023 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2023 di cui sopra. Hanno valutato peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all’assunzione di personale incrementale nella misura di un’unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Nel corso del 2023 è stata approvata un ulteriore delibera che disciplina le assunzioni del personale dei comuni, delibera della Giunta Provinciale n. 726 del 28/04/2023, la quale sostituisce dalla data di adozione la precedente deliberazione n. 1798 di data 07.10.2022, integrando/modificando la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni come segue:

- sono modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il “Servizio appalti” e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in “Patrimonio e lavori pubblici” e “Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)”;
- nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l’assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino tre fra i seguenti compiti/attività: a) Segreteria generale, personale e organizzazione; b) Patrimonio e lavori pubblici; c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata); d)

- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; e) Servizi relativi al commercio; f) Servizi informatici e ICT; g) Servizio appalti; o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia: a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- nel caso di gestione associata composta da comuni e dalla comunità, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni tra gli stessi enti che riguardino almeno uno dei compiti/attività sopra indicati nel limite di una gestione associata per territorio; anche la comunità potrà assumere un'unità di personale con oneri a carico dei Comuni aderenti;
  - le convenzioni delle gestioni associate devono avere, al fine dell'assunzione di personale, una durata residua non più quinquennale, ma quadriennale a partire dal momento dell'approvazione del provvedimento di assunzione e non più dal momento dell'approvazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione;
  - per quanto attiene i requisiti di accesso al finanziamento, di cui alla lettera e quater del comma 4 dell'art. 6 della L.P. 36/93 e s.m., si ritiene di superare quelli concernenti l'attestazione del risparmio di spesa conforme all'obiettivo definito ai sensi dell'art. 8, comma 1 bis della L.p. 27/2010, nei termini e secondo le modalità definite dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1228/2016, trattandosi di obiettivi che dovevano essere raggiunti nel 2019 con riferimento alla spesa 2012, e quindi non esplicativi della situazione attuale. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, nel confermare i vincoli di spesa connessi alla disciplina dell'assunzione di personale, ha inoltre condiviso, in prospettiva, l'opportunità di introdurre nuove metodologie di razionalizzazione della spesa, anche di tipo qualitativo, che terranno conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento 2012-2019;
  - non è più consentito assumere personale, anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5, in quanto tale disciplina era limitata agli anni 2021 e 2022.

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza. Nell'ultimo periodo si è assistito anche ad una produzione normativa da parte della Regione che ha competenza in materia di ordinamento del personale, dapprima con il recepimento del dl. 44/2021 nella L.R. 3/2021 (Norme urgenti di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) che ha esteso agli enti locali fino alla cessazione dello stato di emergenza le misure di semplificazione delle procedure dei concorsi pubblici anche in deroga a quanto disposto dai regolamenti organici dei rispettivi enti. La L.R. rende inoltre facoltativa l'applicazione delle misure di semplificazione previste, a regime, come obbligatorie dal DL 44/2021, ricorrendo solo a ciascuna o a talune di tali misure e comunque, a differenza di quanto stabilito a livello statale, solo fino al permanere dello stato di emergenza. Con la L.R 27 luglio 2021, n. 5 la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale con norma di dettaglio relative agli obblighi di pubblicazione delle assenze del personale, sui requisiti di accesso alle sedi segretarili, alle modalità di valutazione dei titoli nei concorsi pubblici e alla possibilità di utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi espletati dalle ASUC.

Infine con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità

2023) sono recepite le disposizioni in materia di PIAO previste dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata. E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Sotto, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO DI RUOLO AL 31.12.25		
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	4	0	4	1	0	1
B base	10	0	10	5	0	5
B evoluto	2	0	2	1	0	1
C base	17	3	20	11	1	12
C evoluto	7	2	9	5	0	5
D base	3	0	3	2	0	2
D evoluto	1	0	1	0	0	0
Segretari	1	0	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>27</b>

Al 31.10.2025 fanno parte inoltre delle risorse umane dell'ente due operai (uno qualificato e uno specializzato) di ruolo attribuito al cantiere forestale e 2 operai boschivi stagionali nonché un operaio part-time addetto al CRM, un assistente amministrativo e 1 vigile urbano stagionale che sono stati assunti a tempo determinato.

#### CESSAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Segretari	Seconda classe	0	0	0	0	0	0
D base	Funzionario tecnico	0	1	0	0	0	0
D base	Funzionario contabile	0	0	0	0	0	0
C evoluto	Collaboratori di vari profili	2	0	1	2	0	1
C base	Assistente amm.vo	0	0	0	0	0	0

C base	Agente pl	1	0	0	0	0	0
C base	Custode forestale	1	0	0	0	0	0
B evoluto	Operaio specializzato	0	0	0	0	1	0
B base	Operaio specializzato	1	0	1	0	0	0
A	Operaio	0	0	0	0	1	0

Nel corso dei vari esercizi considerati dal bilancio è prevista per ciascuna annualità l'assunzione del seguente personale stagionale:

- n. 5/6 operai forestali;
- n. 2 vigili urbani stagionali a stagione

Nel corso del 2026 sono previste l'assunzione a tempo indeterminato di personale presso il servizio segreteria/ragioneria per posti rimasti vacanti nel corso del 2019 e successivi a seguito di procedure concorsuali da bandire e successivi e le altre iniziative che verranno definite dalla Giunta comunale nell'ambito del PIAO (ad. es. turnover).

<b>EVOLUZIONE SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO</b>							
Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”							
TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
2023 (impegni)	2024 (impegni)	2025 (impegni assestati)	2026	2027	2028		
€ 1.733.603,62	€ 1.805.659,78	€ 1.744.393,11	€ 1.954.566,05	€ 1.895.402,00	€ 1.895.402,00		

## **4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi**

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE N. 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 1</b>	<b>Organici istituzionali</b> Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi Istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni, anche con l'ausilio del revisore del conto. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazione maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Le segnalazioni indirizzate all'Amministrazione sono ritenute importantissime e da incentivare. Il programma comprende le spese di rappresentanza.
<b>Programma 2</b>	<b>Segreteria generale</b> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale. Servizi di protocollazione e conservazione sostitutiva documentazioni digitali. Prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione alla corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale,

	monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e di pubblicazione degli atti. Amministrazione e funzionamento delle attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.
<b>Programma 4</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.
<b>Programma 5</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b> Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
<b>Programma 6</b>	<b>Ufficio tecnico</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli

	interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.
<b>Programma 7</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b> Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
<b>Programma 8</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
<b>Programma 10</b>	<b>Risorse umane</b> Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Prosecuzione azioni per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Segretario generale/Responsabile Servizio Finanziario
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa, per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	10 - Risorse umane	Assessore al Personale	Segretario generale
Predisposizione del PAIO in adeguamento progressivo al PNA.	2- Segreteria generale	Giunta	Segretario generale
Pubblicità della modalità di segnalazione di episodi di maladministration da parte dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower). Attuazione delle misure previste dall'agenda digitale italiana con particolare riferimento alle misure ammesse a finanziamento PNRR.	2 - Segreteria generale	Sindaco	Segretario generale / Responsabili dei servizi
Autoanalisi organizzativa tramite rilevazione di indicatori e misure indicati nella determinazione ANAC.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i Responsabili dei servizi che operano nei settori rilevanti
Implementazione del sito internet e dei servizi digitali nell'ambito delle iniziative concertate con il settore innovazione del Consorzio comuni e Trentino Digitale (PNRR) Transizione al cloud di alcuni applicativi di vari servizi.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i Responsabili dei servizi che operano nei settori rilevanti
Sistema informatico di gestione del settore dei contratti pubblici che ne consenta il monitoraggio in conformità alle prescrizioni dettate dal codice dei contratti.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i dirigenti che operano nell'area contratti
Pianificazione urbanistica tramite l'implementazione della cognizione, mediante autoanalisi organizzativa, degli indicatori e misure di prevenzione della corruzione di cui alla deliberazione ANAC n. 831/2016	6 - Ufficio tecnico	Sindaco	Responsabile dell'area tecnica, responsabile del servizio edilizia urbanistica
Verifica in merito alla conformità delle misure attualmente attuate e programmate in materia di rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi ivi compresa la stipulazione di	6 - Ufficio tecnico	Sindaco	Responsabile dell'area tecnica, responsabile del servizio edilizia urbanistica

convenzioni urbanistiche - e di attività di vigilanza alle indicazioni di cui alla deliberazione ANAC n. 831/2016.			
Implementazione delle misure di antiriciclaggio a protezione del valore aggiunto dei servizi comunali.	2- Segreteria generale	Giunta	Segretario generale

### **MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE N. 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Polizia locale e amministrativa</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.</p>

#### **OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3:**

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Progettazione di attività tese a coinvolgere personale qualificato allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio	1 – Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale
Implementazione del sistema di	1 – Polizia locale e	Sindaco	Comandante del Corpo

## **MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE N. 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 1</b>	<p><b>Istruzione prescolastica</b>  Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.  Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).  Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>
<b>Programma 2</b>	<p><b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>  Supporto alle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.</p>

### **OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4:**

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	1 - Istruzione prescolastica 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco	Segretario Comunale

## **MISSIONE 05    Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

<b>MISSIONE N. 5</b>		<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>
<b>FINALITA' E MOTIVAZIONI</b>		
<b>Programma 1</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.	
<b>Programma 2</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b> Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi	

	prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno delle iniziative storico culturali, atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla Cultura	Segretario Comunale
Sostegno di azioni e iniziative, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, di personale qualificato e di altri enti al fine di monitorare e fronteggiare situazioni di disagio giovanile	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale
Sostegno ad attività volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane creando momenti d'incontro e di confronto tra loro, aiutandole a mantenersi attive e indipendenti nell'ambito dell'Università della terza Età e del Tempo disponibile.	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale
Gestione del centro polifunzionale Navalge.	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale/responsabile area tecnica

## MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE N. 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<b>Sport e tempo libero</b> Gestione di infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

<b>Programma 2</b>	<b>Giovani</b> Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione sportiva a favore della popolazione con il supporto operativo di Enti e società sportive locali	1 – Sport e tempo libero	Assessore allo Sport	Segretario Comunale

## MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

<b>MISSIONE N. 7</b>		<b>TURISMO</b>
		<b>FINALITA' E MOTIVAZIONI</b>
<b>Programma 1</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende altresì l'obiettivo di valorizzare Moena come paese sostenibile anche con "Unesco" e "Alpine Pearls".	

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione di manifestazioni che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Segretario Comunale

## **MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

<b>MISSIONE N. 8</b>		<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
<b>FINALITA' E MOTIVAZIONI</b>		
<b>Programma 1</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).	

### **OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8:**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Variante al PRG in corso	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Perseguire un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Progetti di revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Revisione norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

## **MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE N. 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
FINALITA' E MOTIVAZIONI	
<b>Programma 1</b>	<b>Difesa del suolo</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b> Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. . Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.
<b>Programma 3</b>	<b>Rifiuti</b> Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.
<b>Programma 4</b>	<b>Servizio idrico integrato</b> Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento

	<p>idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>
<b>Programma 5</b>	<p><b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b></p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.</p>
<b>Programma 6</b>	<p><b>Tutela e valorizzazione del territorio</b></p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Rimozione di cause di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, avviando il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico utilizzando fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Tutela delle zone verdi pubbliche e private quali risorse per il paese. Valorizzazione dei parchi e delle zone forestali promuovendone la conoscenza e il rispetto.	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

Incremento del controllo sull'abbandono illecito dei rifiuti e sensibilizzazione della popolazione al fine di ottimizzare la raccolta differenziata.	3 - Rifiuti	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Costruzione, mantenimento e miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.	4 - Servizio Idrico Integrato	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

## **MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE N. 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
	FINALITA' E MOTIVAZIONI	
<b>Programma 2</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b> Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.	
<b>Programma 5</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e	

	funzionamento delle attività relative all’illuminazione stradale e semaforica. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l’installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell’illuminazione stradale.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Miglioramento del livello di sicurezza delle strade con particolare attenzione alla segnaletica orizzontale e verticale, che è attività di primaria importanza per la sicurezza della circolazione stradale.	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico
Interventi di manutenzione impianto di illuminazione pubblica per efficientamento energetico.	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico

## MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE N. 11		SOCCORSO CIVILE
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b> Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell’ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.	
<b>Programma 2</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b> Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano	

	attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile, in particolare al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari per la copertura delle spese di gestione ed acquisto di attrezzature e mezzi necessari ad un pronto intervento.	11 – Soccorso civile	Sindaco	Segretario Comunale

## MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE N. 12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 8</b>	<b>Cooperazione e associazionismo</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
<b>Programma 9</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
<b>Programma 11</b>	<b>Interventi per asili nido</b>	

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione diretta della cura e della manutenzione ordinaria del cimitero comunale e dei servizi cimiteriali.	9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco	Segretario Comunale
Trasferimento a Comunità di valle del contributo per il servizio asilo nido.	11-Interventi per asili nido	Sindaco	Segretario Comunale

## **MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE N. 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 3</b>	<p><b>Sostegno all'occupazione</b></p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti di altri enti.</p>

### **OBIETTIVI DELLA MISSIONE 15:**

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
L'amministrazione Comunale partecipa da anni, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, a progetti atti a favorire l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di disagio sociale.	3 – Sostegno all'occupazione	Sindaco	Segretario Comunale

## MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE N. 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 1</b>	<p><b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>  Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.</p>

## MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE N. 20	FONDI E ACCANTONAMENTI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
<b>Programma 1</b>	<p><b>Fondo di riserva</b>  Iscrizione nel bilancio di previsione finanziario del Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Iscrizione del Fondo Cassa.</p>
<b>Programma 2</b>	<p><b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>  Istituzione, in applicazione a quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, nel proprio bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota libera dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Gestione del fondo da parte dell'ufficio finanziario provvedendo quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.</p>
<b>Programma 3</b>	<p><b>Altri fondi</b>  Istituzione di "Fondi a Accantonamenti" ritenuti necessari a garantire nel tempo gli equilibri complessivi di bilancio. In particolare è intesa l'iscrizione del "Fondo per passività potenziali".</p>

## MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE N. 50	DEBITO PUBBLICO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI

<b>Programma 2</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b> Spese sostenute per il rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e province autonome. Sono incluse le quote dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **MISSIONE 60      Anticipazioni finanziarie**

<b>MISSIONE N. 60</b>	<b>ANTICIPAZIONE FINANZIARIE</b>
	<b>FINALITA' E MOTIVAZIONI</b>
<b>Programma 1</b>	<b>Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere</b> Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## **MISSIONE 99      Servizi per conto terzi**

<b>MISSIONE N. 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>
	<b>FINALITA' E MOTIVAZIONI</b>
<b>Programma 1</b>	<b>Partite di giro</b> Gestione delle entrate e delle spese relative i servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria; rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.